MENSE L’AQUILA: CIALENTE E PEZZOPANE ASSOLTI DALLA CORTE DEI CONTI

14 Ottobre 2015



L’AQUILA – Il collegio giudicante della Corte dei Conti, presieduto da Federico Pepe, ha assolto il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, l’attuale senatrice del Pd Stefania Pezzopane (ex assessore comunale) e l’intera Giunta del capoluogo in carica nel 2010 dall’accusa di danno erariale nell’ambito del procedimento sull’affidamento e la gestione del servizio delle mense scolastiche.

Il vice procuratore generale, Roberto Leoni, sulla base di un esposto presentato il 19 luglio 2012 dall’avvocato Fausto Corti, aveva puntato l’indice contro la delibera 378 del 28 ottobre del 2010 con la quale l’amministrazione aveva consentito all’impresa di aumentare il prezzo per ogni pasto di 1,12 euro + Iva. L’aumento, applicato su circa 400 mila pasti, secondo l’accusa aveva prodotto un danno erariale da 454 mila euro.

La ditta affidataria, la Vivenda Spa, giustificò l’aumento, avvenuto in corso d’opera, cioè a procedura di affidamento espletata, con la scelta di passare dal servizio di monorazione a quello di scodellamento dei pasti.

Il sindaco era chiamato a rispondere del 10% del presunto danno, pari a 45.498 euro, la Pezzopane del 65%, cioè 295.737 euro, gli assessori di allora, Giampaolo Arduini, Marco Fanfani, Ermanno Lisi, Giuliano Lalli e Roberto Riga, del 5%, pari a 22.749 euro ciascuno.

Nell’udienza del 22 settembre scorso l’avvocato Piermichele De Matteis, difensore della Pezzopane, all’epoca dei fatti assessore al Sociale, aveva depositato l’ordinanza con la quale il giudice penale Giuseppe Romano Gargarella ha archiviato la posizione del dirigente del Settore comunale competente Fioravante Mancini, dal legale ritenuta “dirimente” visto che riguardava colui che che ha materialmente provveduto all’espletamento della gara d’appalto.

De Matteis ha anche prodotto una memoria dove si sostiene che il Comune ha “conseguito un evidente vantaggio economico” dal passaggio dai pasti monorazione allo scodellamento, contrariamente da quanto sostenuto dall’accusa della magistratura contabile.

L’avvocato Corti rappresentava una ditta esclusa dall’aggiudicazione dell’appalto, che si aspettava una condanna da parte della magistratura contabile in modo da agire anche in sede civile per ottenere un risarcimento danni da parte del Comune.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli